Parrocchie S. Ambrogio e Sacra Famiglia
QUI CINISELLO
Camminiamo insieme!

21 dicembre 2025 - n° 58

C'è spazio per tutti

Ci prepariamo al Natale con le parole rivolte da Papa Leone ai ragazzi dell'Azione Cattolica

Cari ragazzi e ragazze, fratelli e sorelle tutti!
Che bello incontrarci a pochi giorni dal Natale del Signore! Saluto con affetto tutti voi... insieme agli educatori e ai collaboratori che vi accompagnano.
Vi ringrazio molto sinceramente per l'entusiasmo che esprimete e che condividete con noi altri - molto bello, veramente - testimoniando la bellezza della fede e la bellezza dell'Azione Cattolica. Il nome della vostra associazione dice bene la sua identità: siete discepoli di Gesù, testimoni del suo Vangelo e compagni di viaggio insieme con tutta la Chiesa.
Durante l'Avvento avete certamente preparato il presepio nelle case, nelle scuole, in parrocchia.
Mentre guardate San Giuseppe e la Madonna, i pastori, l'asino e il bue, vedete realizzato il titolo del vostro percorso associativo di quest'anno: **"C'è spazio per tutti".** Sì, attorno al Signore, che si fa uomo per salvarci, c'è spazio per tutti! Egli fa posto ad ogni persona, ad ogni bambino, ragazzo, giovane e anziano.
Quando il Figlio di Dio viene nel mondo non trova spazio in una casa, ma bussa al nostro cuore proprio mentre apre il suo per accogliere tutti con amore.
Perciò, quando pregate davanti al presepio, chiedete di poter essere come quegli angeli che annunciano la gloria di Dio e la pace agli uomini.
Questa pace è l'impegno di ogni persona di buona volontà, e soprattutto di noi cristiani, che siamo chiamati non solo a essere buoni, ma a diventare migliori ogni giorno.
A diventare santi, come Pier Giorgio Frassati – che faceva parte dell'Azione Cattolica – e come Carlo Acutis: vi incoraggio a imitare la loro passione per il Vangelo e le loro opere, sempre animate dalla carità.
Agendo come loro, il vostro annuncio di pace sarà luminoso, perché in compagnia di Gesù sarete davvero liberi e felici, pronti a tendere la mano al prossimo, soprattutto a chi è in difficoltà.
Carissimi, la nascita del Principe della pace ci rivela il senso autentico di questa parola, pace, che non è soltanto un'assenza di guerre, ma un'amicizia fra i popoli fondata sulla giustizia.
Tutti noi desideriamo questa pace per le nazioni ferite dai conflitti, ma ricordiamoci che la concordia e il rispetto iniziano dalle nostre relazioni quotidiane, dai gesti e dalle parole che scambiamo in casa, in parrocchia, con i compagni di scuola, nello sport.
Perciò, prima della santa notte di Natale, pensate a una persona con la quale fare pace: sarà un regalo più prezioso di quelli che si possono comprare nei negozi, perché la pace è un dono che si trova, davvero, solo nel cuore.

Fare pace è un'"azione cattolica" per eccellenza, perché è il gesto che ci rende testimoni di Gesù, il Redentore del mondo.
Nel suo nome faccio i migliori auguri a voi e ai vostri cari, e di cuore vi benedico insieme a tutti i ragazzi e le ragazze dell'Azione Cattolica.

CONFESSIONI

S. AMBROGIO
DOMENICA 21 dalle 16,00 alle 18,00
LUNEDÌ 22 e MARTEDÌ 24: dalle 8,30 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 19,00
MERCOLEDÌ 24: dalle 9,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00

SACRA FAMIGLIA
DA LUNEDÌ 22 e MARTEDÌ 24: dalle 9,30 alle 11,00 e dalle 16,00 alle 18,00
In altri orari, su appuntamento.

ORARIO SS. MESSE

S. AMBROGIO
VIGILIA
Mattino: 8.00 - 10.00 messa feriale
16.30 Natale dei bambini
18.00 S. Messa solenne animata dal coro CAI
(al termine il coro CAI ci regalerà qualche canto)
24.00 S. Messa di mezzanotte.
S. NATALE
orario festivo: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.00
S. STEFANO: 10.00 - 11.30 - 18.00

SACRA FAMIGLIA
MERCOLEDÌ 24: è sospesa la messa del mattino
SANTA MESSA VIGILIARE: ore 18,15
VEGLIA DI NATALE: ore 23,30
S. MESSA "NELLA NOTTE": ore 24,00
S. NATALE: 8,30, 10,00 e 18,00
S. STEFANO: 8,30, 10,00

Parrocchia S. Ambrogio
QUI CINISELLO

“Conoscere per riconoscere: il cammino dell’educazione affettiva e sessuale”

Decanato Cinisello Balsamo
Équipe sociale e del lavoro

Nella tradizione biblica il verbo *conoscere* non indica un semplice accumulo di informazioni, ma un incontro che coinvolge tutta la persona: corpo, emozioni, libertà, responsabilità. È un modo di stare nel mondo che unisce interiorità, relazione e dono. Ripensare oggi l’educazione sessuale e affettiva significa quindi partire da questa idea profonda: crescere è imparare a leggere se stessi per poter incontrare davvero l’altro.

Le discussioni recenti sui limiti di tale educazione a scuola ci mostrano una grande fragilità degli adulti nel prendere parola su questi temi.

Già nella preadolescenza arrivano cambiamenti fisici, domande nuove, fragilità inattese, ma gli spazi preparati ad accoglierli sono pochi. Mentre gli adulti esitano, i ragazzi cercano informazioni altrove: nei social, dove la relazione diventa performance; nella pornografia, che riduce il corpo a tecnica; nelle immagini che promettono sicurezza senza chiedere alcun rischio di incontro.

Oggi molti giovani non cercano più l’esperienza corporea dell’intimità, ma l’immagine dell’altro. Si innamorano più facilmente di un profilo che di una presenza; desiderano meno il corpo; si muovono in un territorio in cui tutto è visibile, immediato, disponibile. In un mondo dove la curiosità non ha più il tempo della scoperta e il mistero è consumato prima ancora di essere vissuto, l’incontro reale con l’altro può apparire troppo esposto, troppo vulnerabile, troppo vero. La pressione alla prestazione e il confronto continuo con modelli irraggiungibili alimentano un senso di inadeguatezza diffuso. In questo clima una relazione che finisce può essere vissuta come un fallimento identitario e l’intimità stessa può essere percepita come una prova da superare. La conseguenza è che tanti ragazzi alternano legami accennati, contatti multipli ma fugaci, oppure si rifugiano in fantasie che non chiedono mai la fatica del vero incontro.

Comprendere queste dinamiche è decisivo per prevenire comportamenti aggressivi, chiusure, sofferenze silenziose o, nei casi più gravi, derive violente. Educare all’affettività significa allora offrire strumenti interiori per reggere la complessità delle emozioni, per restare in piedi quando qualcosa non va, per accogliere i limiti senza sentirsi annientati.

C’è però un nodo che non può più essere evitato: troppo spesso gli adulti, invece di entrare in questo campo minato, preferiscono tacere: per imbarazzo, paura di sbagliare, pudore o semplicemente impreparazione. La domanda allora è: chi educa davvero oggi se gli adulti temono di farlo e la rete non teme nulla?

La famiglia rimane il primo luogo di educazione, ma non sempre dispone delle parole o del tempo necessari per affrontare temi così delicati. La scuola può diventare uno spazio in cui i vissuti e le domande che emergono trovano parole, ascolto e strumenti. Tuttavia, è importante riconoscere che i docenti non possono essere lasciati soli; l’educazione affettiva e sessuale richiede infatti l’intervento di professionisti con competenze specifiche, capaci di lavorare in modo mirato sulle diverse fasce d’età e sui bisogni reali dei ragazzi.

Allo stesso tempo, perché questa educazione sia credibile ed efficace, è necessario che noi stessi – genitori, insegnanti, educatori, membri della comunità – non smettiamo di interrogarci e di lasciarci educare. L’affettività e la sessualità non sono dimensioni “raggiunte” una volta per tutte, ma realtà in continua evoluzione per tutta la vita. Abbiamo bisogno di continuare a crescere prima di tutto per noi stessi e anche per poter accompagnare davvero i più giovani.

È essenziale che scuola, servizi educativi e comunità costruiscano un’alleanza reale, non sostitutiva ma complementare, che aiuti i giovani. L’educazione affettiva e sessuale non è un’aggiunta marginale, ma uno spazio di verità in cui il corpo non è merce, il cuore non è spettacolo, la relazione non è consumo. È un percorso che richiede adulti capaci di stare dentro la complessità senza fuggirla, pronti a offrire ascolto, parole e presenza.

Resta allora una domanda, decisiva per ogni comunità educante:

quali spazi, quali parole e quali gesti siamo pronti a mettere in campo perché le nuove generazioni possano conoscersi davvero e così, finalmente, riconoscere l’altro?

Vangelo aperto in casa

Tempo di NATALE

Rimeditando la Parola della Domenica

Luca 1,26-38 **Filippesi 4,4-9** **Isaia 62,10-63,3**

Preparando l'ascolto della IV Giorno del Natale del Signore

Matteo 2,13-18 **Romani 8,14-21** **Geremia 31,15-18.20**

Domenica 21 ore 10,00 durante la S. Messa **Benedizione delle statuine del "Bambin Gesù"** da mettere poi nel Presepe di casa

ore 17,00 in chiesa S. Ambrogio BENEDIZIONE NATALIZIA per le zone in cui non sono passati i sacerdoti o per chi era assente al loro passaggio

RACCOLTA DI AVVENTO di generi alimentari per il nostro **Emporio della Solidarietà.** ***Domenica 21 dicembre RISO***

Dal 24 al 6 gennaio la segreteria parrocchiale resterà chiusa

Orari della Vigilia Mercoledì 24

ore 16,30 Celebrazione per i bambini

ore 18,00 S. Messa animata dal Coro CAI

ore 24,00 S. Messa di Mezzanotte

Guardando avanti....

Mercoledì 31 ore 18,00 S. Messa con il Te Deum, e la preghiera coi Flambeau per la pace

Martedì 6 Gennaio **Epifania del Signore** *nella S. Messa delle ore 10,00 avremo con noi i Magi*

Visitate il nostro bel presepe in chiesa

.... e il presepe di don Luigi nella cappellina

CINETEATRO PAX *Mercoledì 31 SERATA di CAPODANNO con CINICOMICITÀ*

Inquadra il QRcode con lo smartphone e iscriviti alla nostra newsletter.

PARROCO SANT'AMBROGIO: don Federico Bareggi 349.092.0012 Piazza Gramsci, 1 - 20092 Cinisello Balsamo - MI
s.ambrogio.cinisello@gmail.com www.decanatocinisellobalsamo.org
SEGRETERIA PARROCCHIALE: 02 66046032 - da lunedì a venerdì dalle 9,30 alle 11,00

Parrocchia Sacra Famiglia

Camminiamo insieme!

LUCE DELLA PACE DA BETLEMME

È ARRIVATA ANCHE NELLA NOSTRA PARROCCHIA
A partire dalla S. Messa delle 18,15 di MERCOLEDÌ 24 potrà essere portarla nelle famiglie.
(Per i ragazzi del catechismo,
con la lanterna costruita in settimana).

MERCOLEDÌ 24 E GIOVEDÌ 25

AdotTEGOLAmi

RACCOLTA STRAORDINARIA PER I LAVORI EFFETTUATI SUL TETTO E SUL CAMPANILE

MOSTRA PRESEPI

Quest'anno è allestita presso Villa Casati Stampa (piazza Soncino).
Informazioni e orari sulla locandina esposta.

CARITAS - CENTRO DI ASCOLTO

Per sostenere l'attività della CARITAS Centro di Ascolto della Parrocchia Sacra Famiglia, puoi: lasciare un'offerta nella cassetta in fondo alla chiesa, dare un contributo a mezzo bonifico bancario da effettuare a favore del conto corrente presso la **BCC**, intestato alla Parrocchia ma destinato alla Caritas
IBAN: IT28A0845332930000000205494

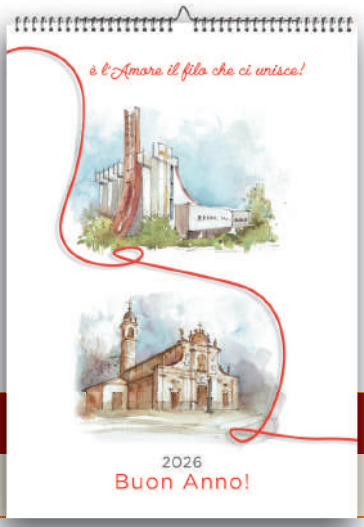
CERCASI VOLONTARI

- **per l'apertura dell'Oratorio** (sabato e domenica pomeriggio)• **per i turni al bar** (14.30 - 18.00)
- **per il doposcuola**
- **per il mantenimento di Casa Betania**

CHI È DISPONIBILE, LO SEGNALI A BARBARA O A DON GIOVANNI

VISITA ALLE FAMIGLIE

In occasione della **PASQUA 2026** riprenderà la visita alle famiglie della Parrocchia. Oltre ai sacerdoti vogliamo coinvolgere, come avveniva in passato, anche i visitatori laici. **Chi può dare disponibilità a svolgere questo servizio, lo comunichi a don Giovanni.**



CALENDARIO 2025

È DISPONIBILE IN FONDO ALLA CHIESA

ABBIAMO APERTO IL CANALE WHATSAPP DELLA PARROCCHIA "PARROCCHIA SACRA FAMIGLIA Cinisello Balsamo" PER ESSERE SEMPRE AGGIORNATO SULLE ATTIVITÀ E LE INIZIATIVE UNISCITI ANCHE TU, TRAMITE LINK

NUOVO IBAN DELLA PARROCCHIA PRESSO IL BANCO BPM - Filiale di Cinisello Balsamo - IBAN: IT54T0503432934000000002533

PARROCO SACRA FAMIGLIA: don Giovanni Meda 02 6175418 338 7227029 giovannimeda.gm@gmail.com
www.sacrafamigliacinisello.it Piazza Sacra Famiglia,1 - 20092 Cinisello Balsamo MI
SEGRETERIA PARROCCHIALE: 02 6175418 segreteria@sacrafamigliacinisello.it - **CARITAS** 02 66015707